

O Maria, guida i Sacerdoti nel loro ministero affinché siano pazienti, misericordiosi e forti nella fede e nella speranza, senza mai scoraggiarsi davanti agli insuccessi o alle difficoltà. **3 Ave Maria**

Invochiamo lo Spirito Santo per i giovani, i seminaristi, i sacerdoti, le famiglie e tutti gli uomini di buona volontà :

Spirito di amore e di verità	scendi su di noi
Spirito di sapienza e di scienza	scendi su di noi
Spirito di consiglio e di forza	scendi su di noi
Spirito di intelletto e di pietà	scendi su di noi
Spirito di grazia e di preghiera	scendi su di noi
Spirito di pace e di mitezza	scendi su di noi
Spirito di modestia e di innocenza	scendi su di noi
Spirito confortatore	scendi su di noi
Spirito santificatore	scendi su di noi
Spirito che governi la Chiesa	scendi su di noi
Spirito che riempi l'universo	scendi su di noi
Spirito di adozione dei figli di Dio	scendi su di noi

O Spirito di Dio, che con la tua luce distingui la verità dall'errore, aiutaci a discernere il vero. Dissipa le nostre illusioni e mostraci la realtà. Facci riconoscere il linguaggio autentico di Dio nel fondo dell'anima nostra e aiutaci a distinguerlo da ogni altra voce.

Mostraci la volontà divina in tutte le circostanze della nostra vita, in modo che possiamo prendere le giuste decisioni. Aiutaci a cogliere negli avvenimenti i segni di Dio, gli inviti che ci rivolge, gli insegnamenti che vuole inculcarci. Rendici atti a percepire i tuoi insegnamenti, per non perdere nessuna delle tue ispirazioni. Concedici quella perspicacia soprannaturale che ci faccia scoprire le esigenze della carità e comprendere tutto ciò che richiede un amore generoso.

Ma soprattutto eleva il nostro sguardo là dove Egli si rende presente, ovunque la sua azione ci raggiunge e ci tocca. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questo testo è stato preparato dalle monache del Carmelo di Bologna (Monastero Cuore Immacolato di Maria, Via Siepelunga 51, Bologna) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli: ruggero.nuvoli@gmail.com - www.seminariobologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI
SETTEMBRE 2016

la funzione materna della predicazione

Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium ricorda che "la proclamazione liturgica della Parola di Dio, soprattutto nel contesto dell'assemblea eucaristica è il dialogo di Dio con il suo popolo. L'omelia è un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo". Nell'omelia il Celebrante spezza la Parola esortando, consolando, correggendo, ma soprattutto facendosi strumento, una possibilità ulteriore che permetta allo Spirito di parlare al cuore di ogni fedele. A chi non è mai capitato di avere l'impressione che una frase dell'omelia sia stata detta proprio per la propria situazione personale? A volte ci si sente trafiggere il cuore proprio durante l'omelia, quasi a confermare che la Parola udita precedentemente diceva proprio quello che si era capito: "parlava proprio a me!". Così la Chiesa esercita la funzione di una madre che guida i suoi figli ad una maggiore comprensione, ad un rapporto più vivo e profondo con il Signore. Preghiamo affinché attraverso l'azione materna della Chiesa, i cuori di molti giovani siano coltivati come terreno fertile dove la chiamata di Dio possa attecchire e dare frutto.

1° MOMENTO : CONTEMPLIAMO IL MISTERO

Dal libro del Profeta Isaia (Is 66,10-14 ; 18-21)

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate.

Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto.

Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria.

Perché così dice il Signore : "Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti.

Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati.

Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba.

La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi, ma la sua collera contro i nemici.

Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria.

Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.

Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari al mio santo monte di Gerusalemme - dice il Signore -, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore.

Anche tra loro prenderò sacerdoti e leviti, dice il Signore.

Spazio per la riflessione e la preghiera personale

Salmo responsoriale (Sal 130)

**Rit. Donaci, Signore,
la sapienza del cuore.**

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore
da ora e per sempre.

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE.

Dalla esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (nn. 139-144)

139- Abbiamo detto che il popolo di Dio, per la costante azione dello Spirito in esso, evangelizza continuamente se stesso. Cosa implica questa convinzione per il predicatore? Ci ricorda che la Chiesa è madre e predica al popolo come una madre che parla a suo figlio, sapendo che il figlio ha fiducia che tutto quanto gli viene insegnato sarà per il suo bene perché sa di essere amato.

Lo Spirito, che ha ispirato i Vangeli e che agisce nel popolo di Dio, ispira

anche come si deve ascoltare la fede del popolo e come si deve predicare in ogni Eucaristia [...].

143- Il predicatore ha la bellissima e difficile missione di unire i cuori che si amano :quello del Signore e quelli del suo popolo. Il dialogo tra Dio e il suo popolo rafforza ulteriormente l'alleanza tra di loro e rinsalda il vincolo della carità. Durante il tempo dell'omelia i cuori dei credenti fanno silenzio e lasciano che parli Lui. Il Signore e il suo popolo si parlano in mille modi direttamente, senza intermediari. Tuttavia, nell'omelia, vogliono che qualcuno faccia da strumento ed esprima i sentimenti, in modo tale che in seguito ciascuno possa scegliere come continuare la conversazione.

144- Parlare con il cuore implica mantenerlo non solo ardente, ma illuminato dall'integrità della Rivelazione e dal cammino che la Parola di Dio ha percorso nel cuore della Chiesa e del nostro popolo fedele lungo il corso della storia. L'identità cristiana, che è quell'abbraccio battesimale che ci ha dato da piccoli il Padre, ci fa anelare, come figli prodighi – e prediletti in Maria- , all'altro abbraccio, quello del Padre misericordioso che ci attende nella gloria. Far sì che il nostro popolo si senta come in mezzo tra questi due abbracci, è il compito difficile, ma bello di chi predica il Vangelo.

Spazio per la riflessione e la preghiera personale.

3° MOMENTO : ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE.

Ci rivolgiamo a Maria, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli affinché con la sua intercessione accompagni l'azione materna della Chiesa guidando il cammino dei giovani affinché incontrino il Signore e si aprano ad una sempre più profonda e coinvolgente amicizia con Lui.

O Maria, ti affidiamo tanti giovani smarriti affinché siano raggiunti dall'annuncio dell'Amore misericordioso del Signore. Sii per tutti Madre paziente che guida, consola e incoraggia. **3 Ave Maria**

O Maria, ti affidiamo i giovani che cercano il senso della propria vita : fa' che la loro inquietudine trovi risposta in Gesù e la loro sete di felicità si trasformi in desiderio di donarsi agli altri. **3 Ave Maria**

O Maria, accompagna il cammino dei giovani che il Signore sta chiamando al ministero sacerdotale o alla consacrazione religiosa, ottieni loro luce e forza per rispondere con generosità. **3 Ave Maria**